



FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

—

CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

BILANCIO 2019

SOMMARIO

Bilancio al 31.12.2019.....	p. 1
Relazione sulla gestione del bilancio.....	p. 18
Relazione del Revisore Legale al bilancio di esercizio	p. 37

FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLA REPUBBLICA N. 277 PRATO PO
Codice Fiscale	92098360487
Numero Rea	PO 527722
P.I.	02357450978
Capitale Sociale Euro	85588.88 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	910200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.761	30.454
II - Immobilizzazioni materiali	1.125.335	821.830
Totale immobilizzazioni (B)	1.153.096	852.284
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	262.295	261.237
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	682.520	724.989
Totale crediti	682.520	724.989
IV - Disponibilità liquide	214.304	216.645
Totale attivo circolante (C)	1.159.119	1.202.871
D) Ratei e risconti	17.186	14.254
Totale attivo	2.329.401	2.069.409
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.589	85.589
VI - Altre riserve	645.143	401.601
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.002	15.018
Totale patrimonio netto	733.734	502.208
B) Fondi per rischi e oneri	39.983	161.211
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	513.121	499.981
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	901.629	832.678
Totale debiti	901.629	832.678
E) Ratei e risconti	140.934	73.331
Totale passivo	2.329.401	2.069.409

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	416.392	401.552
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.567)	(3.006)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(445)	(7.876)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.122)	4.870
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.434.768	2.034.356
altri	229.147	362.036
Totale altri ricavi e proventi	2.663.915	2.396.392
Totale valore della produzione	3.078.740	2.794.938
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.646	9.340
7) per servizi	1.950.843	1.583.715
8) per godimento di beni di terzi	89.362	77.351
9) per il personale		
a) salari e stipendi	569.506	531.236
b) oneri sociali	168.409	165.011
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.896	73.415
c) trattamento di fine rapporto	46.945	46.353
e) altri costi	9.951	27.062
Totale costi per il personale	794.811	769.662
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	56.568	51.273
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.764	7.971
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.804	43.302
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000	31.369
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.568	82.642
13) altri accantonamenti	-	123.507
14) oneri diversi di gestione	116.210	130.522
Totale costi della produzione	3.074.440	2.776.739
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.300	18.199
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	8
Totale proventi diversi dai precedenti	5	8
Totale altri proventi finanziari	5	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.112	300
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.112	300
17-bis) utili e perdite su cambi	(191)	(157)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.298)	(449)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.002	17.750
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.732

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.732
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.002	15.018

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro, che persegue esclusivamente finalità di promozione della cultura e dell'arte.

La Fondazione è iscritta dal 27/01/2016 al n. 975 del registro regionale delle persone giuridiche private tenuto presso la regione Toscana, ai sensi del DPR 361/2000.

L'attività è iniziata in data 1° marzo 2016, a seguito del conferimento dell'attività museale dal socio fondatore "Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci", in seguito più brevemente indicato come *Associazione*.

Alla costituzione, il 30 luglio 2015, ha ricevuto, da parte del socio fondatore "Comune di Prato", l'uso dell'immobile ove ha sede il Museo "Centro Pecci".

Il bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto per le società commerciali e seguendo le indicazioni contenute nel principio "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit" emanato congiuntamente dall'Agenzia per il terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio è stato redatto in modo conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come novellati ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed ai principi contabili nazionali così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

L'impostazione del progetto di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute in conformità delle disposizioni di legge alle quali non si è mai derogato.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in conformità all'art. 2427, comma 2, C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-*bis*, C.C. Ai sensi dell'art. 2435-*bis*, comma 2, C.C., chi redige il bilancio in forma abbreviata è esonerato dalla redazione del rendiconto finanziario.

In particolare, allo schema tipico di stato patrimoniale previsto dall'art. 2424, C.C., sono state apportate le semplificazioni disposte dall'art. 2435-*bis*, secondo comma, C.C. Inoltre, nella presente nota integrativa sono state fornite le indicazioni richiamate dall'art. 2435-*bis*, quarto comma, C.C. E' stata redatta, facoltativamente, anche una Relazione del Consiglio di amministrazione per meglio spiegare l'attività svolta.

Riguardo alle indicazioni richieste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428, C.C., si rileva che la Fondazione non possiede azioni o quote di società controllanti, neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona e che la Fondazione non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona.

In deroga alle novità normative introdotte all'art. 2426, C.C. ad opera del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'art 2435-*bis*, settimo comma, C.C. di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato per i crediti ed i debiti.

Durante la redazione del presente bilancio non si sono mai dovuti fronteggiare casi eccezionali tali da imporre il ricorso a deroghe alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, C.C., qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non si siano rivelate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state appositamente fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

La Fondazione non si è avvalsa della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, C.C., in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, posto che non sono stati riscontrati casi suscettibili di legittimare l'applicazione del c.d. principio di irrilevanza.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423-bis, C.C., nella redazione del bilancio, sono stati osservati i seguenti principi di legge:

- la valutazione delle voci è stata eseguita secondo prudenza (principio di prudenza);
- la valutazione è inoltre stata eseguita nella prospettiva di continuazione dell'attività (principio della continuità di gestione);
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (principio della sostanza);
- si è tenuto conto della competenza economica dei componenti positivi e negativi di reddito, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (principio della competenza);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (principio dell'omogeneità);
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio ad un altro (principio della continuità dei criteri di valutazione).

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi indicati rispettivamente agli artt. 2424 e 2425, C.C., come modificati dal D.Lgs. 139/2015, con le semplificazioni descritte precedentemente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi.

Non è stata effettuata alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di legge.

In relazione a quanto specificamente richiesto dall'art. 2423-ter, comma 5, C.C., tutte le voci iscritte in bilanci sono risultate comparabili con le rispettive dell'anno precedente. Ove necessario sono stati effettuati gli opportuni adeguamenti ai valori dell'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che ai sensi di quanto indicato all'art. 2424, comma 2, C.C., non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano, più avanti, i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sussistono attività o passività espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato. Pertanto non sono dovute le informazioni richieste dal legislatore ai sensi dell'art. 2427, punti 1) e 6 bis), C.C.

Attività svolta e altre informazioni

La Fondazione svolge le seguenti attività: museali e di esposizione, di formazione artistica in genere, servizio di accoglienza per visite guidate, editoria di libri (cataloghi e monografie) e corsi di formazione scientifica. L'attività svolta è classificata, ai fini fiscali, in attività istituzionale e attività di natura commerciale. I costi comuni alle due attività sono stati suddivisi in base alla proporzione sui ricavi di competenza stimata all'inizio dell'esercizio.

Normativa Fiscale

Attività istituzionale

La Fondazione, al pari di tutti gli enti non-profit, determina l'eventuale IRES limitatamente ai redditi fondiari, redditi diversi e da attività commerciale.

La base imponibile IRAP è calcolata secondo il "metodo retributivo" sulla base delle retribuzioni, afferenti tale attività, dei dipendenti, collaboratori e prestatori occasionali.

Attività commerciale

L'attività commerciale presenta una perdita civilistica pari ad € 448.032,57.

La relativa base imponibile IRAP è calcolata con il metodo del "valore della produzione netta" così come previsto dall'art.10 del D.Lgs. 446/97. Tale valore, unitamente a quello derivante dall'attività istituzionale, confluisce nel calcolo totale della base imponibile IRAP d'esercizio, che è risultata negativa.

Ai fini IVA i proventi conseguiti per l'attività commerciale principale (espositiva) rientrano tra le operazioni esenti ai sensi dell'art. 10 n. 22 del DPR 633/72, determinando un pro-rata di indetraibilità Iva. Sono state realizzate anche altre attività commerciali imponibili IVA riferite a: attività didattiche, eventi, cinema, concessione temporanea spazi, pubblicità e servizi vari.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota %
Spese di impianto	20%
Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Solo per alcuni beni è stato preso come riferimento il valore assunto dal perito ai fini del conferimento dell'azienda proveniente dall'*Associazione*.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Impianti	10%
Attrezzature	15,5%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchine da proiezione	19%
Autovetture	25%
Telefonia mobile	20%

In merito ai criteri di ammortamento, si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 2, C.C., sono state adottate le seguenti scelte, in continuità con gli esercizi precedenti:

- per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento sopra indicate sono state ridotte alla metà, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite si è reso disponibile e pronto all'uso;
- per taluni beni di modesto valore unitario acquisiti nel corso dell'esercizio è stato imputato l'ammortamento integrale, in considerazione della natura degli stessi, generalmente contraddistinti da frequente *turnover*.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	55.592	1.907.911	1.963.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.138	1.086.081	1.111.219
Valore di bilancio	30.454	821.830	852.284
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.071	351.944	358.015
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	635	635
Ammortamento dell'esercizio	8.764	47.804	56.568
Totale variazioni	(2.693)	303.505	300.812
Valore di fine esercizio			
Costo	61.663	2.259.220	2.320.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.902	1.133.885	1.167.787
Valore di bilancio	27.761	1.125.335	1.153.096

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-*bis* dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti (per complessivi € 73.526).

Sono costituiti in prevalenza da crediti dall'attività tipica della Fondazione. Sono, inoltre, presenti crediti verso l'erario per Iva, Irap e per ritenute d'acconto subite, crediti verso altri enti locali, nonché altri crediti minori.

Si precisa inoltre che non sono presenti in bilancio crediti originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Non vi sono pertanto segnalazioni particolari in merito a quanto previsto dall'art. 2427, punto 8), C.C.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità alle disposizioni normative del Codice Civile, nonché ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Sono costituiti prevalentemente da posizioni debitorie aperte nei confronti di fornitori per l'attività tipica svolta dalla Fondazione. Sono presenti, inoltre, debiti verso le banche per anticipazioni, debiti fiscali e per contributi previdenziali ed assistenziali, debiti verso il personale dipendente e i collaboratori, nonché da altri debiti minori.

L'iscrizione dei debiti in bilancio è avvenuta al valore nominale, ritenuto il valore di estinzione dell'obbligazione.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 8-*bis*), C.C., si precisa che non esistono debiti espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Sono costituiti dai proventi conseguiti sia per l'attività istituzionale che per l'attività commerciale.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Nella stessa voce sono stati classificati gli utilizzi di Fondi spese e oneri.

I ricavi di natura commerciale derivano principalmente da:

- ingressi mostre;
- ingressi eventi, rappresentazioni e cinema;
- vendita libri e cataloghi;
- prestazioni di servizi varie e riaddebito spese;
- contributi erogati e/o deliberati dal Comune e dalla Regione (quota parte);
- sponsorizzazioni;
- concessioni di spazi;
- erogazioni liberali Art Bonus (quota parte).

I ricavi per attività istituzionale sono relativi a:

- contributi erogati e/o deliberati dal Comune e dalla Regione (quota parte);
- erogazioni liberali e Art Bonus (quota parte).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>191-</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	191
Totale voce		-	191-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione non ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio in quanto, sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, risulta negativa sia la base imponibile IRAP che IRES.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, nonché da diverse disposizioni normative.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	15
Operai	2
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	26

Nella voce "Altri dipendenti" sono inclusi i collaboratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. I compensi si riferiscono al Revisore Unico.

	Sindaci
Compensi	5.829

I consiglieri non percepiscono compensi per la loro carica in quanto è svolta in modo volontario e gratuito, hanno diritto al solo rimborso spese.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Nessuna informazione è pertanto dovuta ai sensi dell'art. 2427, n. 9 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun evento tale da far scaturire conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29.

Va tuttavia evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un importante fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione della pandemia da Covid-19 che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi. Tale fattore inciderà anche sensibilmente, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari e immobiliare, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

La pandemia rappresenta un evento intervenuto successivamente alla data di riferimento del bilancio che non comporta quindi la necessità di operare rettifiche sui saldi di bilancio al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'OIC 29, paragrafo 59 a), in quanto l'esistenza del fenomeno a livello internazionale è stato dichiarato alla fine del mese di gennaio 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

In Italia è stato disposto un lockdown delle attività "non essenziali" con l'adozione del DPCM 11 marzo 2020, che ha provocato impatti di rilievo sulla produttività, redditività, tesoreria, occupazione, nonché su tutti gli aspetti imprenditoriali di contorno.

La Fondazione ha subito il blocco delle attività (espositive, didattiche, eventi, programmazione e quelle accessorie che ne derivano) dal 8 marzo al 20 maggio 2020. Per effetto della chiusura non vi sono stati ricavi per attività, allo stesso tempo, è da registrare la riduzione di taluni costi diretti.

La Fondazione ha fatto ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) dal 20 aprile 2020 al 20 giugno 2020 ed ha disposto per n. 18 dipendenti il lavoro agile, ad orari diversificati settimanali.

Inoltre, la Società ha attuato una serie di attività in linea con il protocollo nazionale sottoscritto in data 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e CGIL, CISL e UIL ed ha adottato il protocollo di sicurezza individuato con l'RSPP e RLS in data 16 aprile 2020.

Dal lato finanziario, per il momento, non è mancato il sostegno degli Enti che hanno liquidato i contributi come previsto.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-*sexies* del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-*bis* del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni, si precisa che non sono presenti nel patrimonio attività assimilabili a strumenti finanziari derivati.

Sono parimenti assenti immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazioni ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.C.

Non sussistono nel patrimonio sociale partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata per le obbligazioni di esse. Nessuna ulteriore informazione è pertanto dovuta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124 /2017, art.1, comma 125, pari a € 2.274.615,35.

Nella tabella che segue sono riportati i dati inerenti ai soggetti eroganti, l'ammontare del contributo ricevuto ed una breve descrizione delle motivazioni di ammissione al beneficio.

--	--	--	--

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
1	Ministero per i beni e le attività culturali	€ 99.130,00	Progetto Italian Council - Romanistan (convenzione)
2	Ministero per i beni e le attività culturali	€ 70.920,00	Progetto Italian Council - The little lantern (convenzione)
3	Ministero per i beni e le attività culturali	€ 8.614,00	contributo per la biblioteca (prot. 16635/99 del 12/9/2019)
4	Ministero per i beni e le attività culturali	€ 1.500,00	contributo straordinario per la biblioteca (prot. 17182 del 26/9/2019)
5	Regione Toscana	€ 160.000,00	DEFR 2018-PR 4 Grandi attrattori culturali (decreto 12811/2018)
6	Regione Toscana	€ 14.307,35	DEFR 2019-PR 4 Intervento 3 sistema museale Toscano- ecomusei (decreto 9351 /2019)
7	Regione Toscana	€ 640.000,00	DEFR 2019-PR 4 Grandi attrattori culturali (decreto 13849/2019)
8	Regione Toscana	€ 24.000,00	Piano della Cultura-attuazione 2017-2018- Musei di qualità (Decreto 15910/2017)
9	Regione Toscana	€ 25.600,00	DEFR 2019-PR 4 intervento 6 - "My Art Guide Tuscany 2019" (Decreto 18051/2019)
10	Regione Toscana	€ 12.544,00	DEFR 2019-PR 4 intervento 3 Sistemi museali 2019 (Decreto 17452/2019)
11	Comune di Prato	€ 1.218.000,00	Contributo ordinario 2019

Il Comune di Prato, con atto del 30/07/2015, ha trasferito alla Fondazione il diritto di godimento, di natura obbligatoria e non reale, del complesso immobiliare posto in Prato, viale della Repubblica n. 277e censito catastalmente al foglio 64 come segue:

particella	Sub
1907	500
1907	501
1907	502
1907	503
1907	504
2478	500
2478	501

per un valore stimato di € 15.000.000.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Il presente bilancio è approvato dal Consiglio di Amministrazione che destina il risultato d'esercizio pari ad € 3.002,18 interamente alla riserva "fondo di riserva da avanzi di gestione".

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Bini Smaghi (Presidente)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Stimatissimo Collegio dei Fondatori,
l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un avanzo di gestione di € 3.002,18.

La presente Relazione completa, insieme a Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa, e alla Relazione del Revisore, il fascicolo di Bilancio per l'esercizio 2019.

Complessivamente i suddetti Documenti saranno organicamente inseriti nell'ambito dell'Annual Report 2018/2019, che ha funzione informativa riguardo a tutte le attività svolte dalla Fondazione, in linea con i management report delle istituzioni museali internazionali e nel solco del lavoro avviato negli anni precedenti.

L'indice utilizzato come base per la presente informativa è quello del Valore che mette a sistema gli indicatori dei Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei con il VAC- valore aggiunto culturale e gli Intangibles, per poter addivenire ad una rappresentazione che superi la dimensione economica, finanziaria e patrimoniale e poter dare conto anche delle performance qualitative volte alla creazione di valore culturale e di impatto sociale del Centro Pecci.

Standard museali

Verranno descritti tutti gli 8 Ambiti dei Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei:

- 1) **Status giuridico**
- 2) **Bilancio**
- 3) **Strutture**
- 4) **Risorse umane**
- 5) **Sicurezza**
- 6) **Gestione e cura della collezione**
- 7) **Rapporti con il pubblico e servizi**
- 8) **Rapporti con il territorio**

VAC-valore aggiunto culturale

Dei 5 indicatori del VAC: reputazione, fattore di impatto culturale, varietà delle proposte culturali, effetto moltiplicatore sullo sviluppo locale, efficacia ed efficienza dei prodotti generati, si continuerà ad analizzare la varietà delle proposte culturali.

Intangibles

Gli indicatori cosiddetti "intangibili" rappresentano un'ulteriore selezione di narrazione delle performance culturali non previste né dagli Standard né dal VAC, a completamento del modello del Valore. Si indica a seguire quello prescelto: Fundraising.

Contesto generale

Ricerca, collezione, rapporto con il territorio e utilizzo intelligente delle tecnologie digitali sono i quattro punti sui quali si gioca il futuro dei musei italiani. L'essere un luogo di produzione di nuovi contenuti, di nuove idee che scaturiscano in particolare dal patrimonio che un museo raccoglie (collezioni, archivi, biblioteca) deve essere ragione fondante di un'istituzione culturale. Il patrimonio va fatto vivere, in termini creativi e di produzione di studi, e va naturalmente anche arricchito, incrementando le raccolte e definendo in tal modo un'identità specifica, legata alla storia espositiva, al territorio, al collezionismo che ha intorno, al progetto culturale dei direttori che ne hanno guidato l'attività, senza appiattirsi su una narrazione uniforme e dominante. Le nuove tecnologie possono essere uno strumento formidabile di messa in rete delle informazioni che riguardano i musei, possono favorire una conoscenza più approfondita, un'esperienza di visita più stimolante, possono incrementare il dialogo e la collaborazione scientifica e creativa anche con realtà fisicamente lontane. Con il territorio più vicino è importante mantenere un rapporto "fisico", creare una comunità che sia intorno al museo, che lo frequenti e ne viva gli spazi e le attività quotidiane.

1. Status giuridico

La Fondazione per le arti contemporanee in Toscana è un'istituzione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana al n. 975.

Fondata nel luglio 2015 dal Comune di Prato e dall'Associazione Centro per l'arte contemporanea L. Pecci, è sostenuta dalla Regione Toscana che l'ha indicata nella L.R. 25/02/2010, n. 21 come il Centro regionale per l'arte contemporanea.

La mission è indicata all'art. 3 dello Statuto:

La Fondazione, segnatamente, è costituita per il perseguimento degli scopi seguenti:

- la gestione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci;
- la valorizzazione della collezione permanente attraverso lo studio, la catalogazione, il restauro, la conservazione e l'esposizione;
- l'incremento del patrimonio attraverso l'acquisizione di opere, collezioni, pubblicazioni e documentazione
- la programmazione e la realizzazione di eventi espositivi di carattere anche nazionale e internazionale;
- l'attivazione di mostre, indagini, approfondimenti di carattere scientifico dal Novecento artistico fino alla contemporaneità;
- l'organizzazione di eventi e attività culturali multidisciplinari nell'ambito della contemporaneità;
- la collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio regionale nell'ambito delle stesse finalità anche attraverso azioni di coordinamento e di promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana;
- l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività formative, didattiche e divulgative, espositive e progettuali anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario, con istituzioni culturali, universitarie e di ricerca, con soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- la costituzione e l'incremento e la conservazione di materiale informativo e documentale su tutte le espressioni artistiche contemporanee e principalmente nell'ambito delle attività del Centro di Informazione e Documentazione per le Arti Visive con sede al Centro Pecci;
- l'organizzazione di iniziative tese a promuovere e facilitare la fruizione delle attività culturali da parte del pubblico e in particolare dei giovani;
- la collaborazione con gli altri musei e gli altri istituti culturali della regione nell'ambito della rete regionale per le arti contemporanee;
- la realizzazione di tutte le attività, i servizi e le iniziative che possono contribuire al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti”.

Consiglio di Amministrazione: Il Consiglio di Amministrazione opera nel contesto degli obiettivi statuari e in linea con gli indirizzi generali espressi dal Collegio dei Fondatori. I Consiglieri svolgono il loro mandato a titolo puramente gratuito.

Nei primi mesi dell'anno 2019 il Consiglio di Amministrazione risultava così composto:

Il Presidente Irene Sanesi e tre Consiglieri nelle persone di Edoardo Donatini, Fabio Gori e Nicola Ricciardi nominati dal Socio fondatore Comune di Prato.

Due consiglieri nominati dal Socio Sostenitore Regione Toscana: Patrizia Ovattoni e Lorenzo Marchi. Nel mese di giugno Ovattoni e Marchi hanno rassegnato le proprie dimissioni in virtù dell'assunzione di altro incarico incompatibile con quello di consigliere.

Due consiglieri nelle persone di Silvia Cangioli e Saura Saccenti espressione dei Soci Sostenitori.

Un consigliere, nella persona di Anna Maria Schinco, espressione dell'altro Socio fondatore l'Associazione “Centro per l'arte contemporanea L. Pecci”.

Il 23 dicembre 2019 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Al 31/12/2019 il nuovo CdA risulta così composto:

Presidente Lorenzo Bini Smaghi e tre consiglieri nelle persone di Edoardo Donatini, Jacopo Gori, Alessio Marco Ranaldo nominati dal Socio Fondatore Comune di Prato

Un consigliere, Gherardo Biagioni, espressione dell'altro Socio Fondatore: l'Associazione Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

Nella riunione del 23/12/2019 il nuovo CdA ha confermato l'incarico del revisore legale nella persona di Fabrizio Zaccagnini.

Consiglio di Amministrazione al 31/12/2019

Presidente: Lorenzo Bini Smaghi

Consiglieri: Gherardo Biagioni, Edoardo Donatini, Jacopo Gori, Alessio Marco Ranaldo

Revisore dei conti: Fabrizio Zaccagnini

Termine del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione restano in carica quattro esercizi e scadono alla data stabilita del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio della carica per un massimo di due mandati

Direttore: L'operatività amministrativa programmatica e gestionale è condotta dal Direttore, che è direttore della Fondazione ai sensi dell'art. 12 nella persona di Cristiana Perrella con il supporto di un Segretario (art. 13) nella persona di Giacomo Forte che ha anche la delega alla Sicurezza ai sensi della legge 81/2008, giusta procura n. 50628 Reg. 27/4/2018.

Stefano Pezzato è stata nominato responsabile trasparenza e anticorruzione ai sensi della normativa D.Lgs. 33/2013. All'uopo si rimanda alla sezione del sito web "Amministrazione trasparente".

2. Bilancio

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.078.740	100,00 %	2.794.938	100,00 %	283.802	10,15 %
- Consumi di materie prime	51.646	1,68 %	9.340	0,33 %	42.306	452,96 %
- Spese generali	2.040.205	66,27 %	1.661.066	59,43 %	379.139	22,83 %
VALORE AGGIUNTO	986.889	32,05 %	1.124.532	40,23 %	(137.643)	(12,24) %
- Altri ricavi	2.663.915	86,53 %	2.396.392	85,74 %	267.523	11,16 %
- Costo del personale	794.811	25,82 %	769.662	27,54 %	25.149	3,27 %
- Accantonamenti			123.507	4,42 %	(123.507)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.471.837)	(80,29) %	(2.165.029)	(77,46) %	(306.808)	(14,17) %
- Ammortamenti e svalutazioni	71.568	2,32 %	82.642	2,96 %	(11.074)	(13,40) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.543.405)	(82,61) %	(2.247.671)	(80,42) %	(295.734)	(13,16) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Altri ricavi	2.663.915	86,53 %	2.396.392	85,74 %	267.523	11,16 %
- Oneri diversi di gestione	116.210	3,77 %	130.522	4,67 %	(14.312)	(10,97) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	4.300	0,14 %	18.199	0,65 %	(13.899)	(76,37) %
+ Proventi finanziari	5		8		(3)	(37,50) %
+ Utili e perdite su cambi	(191)	(0,01) %	(157)	(0,01) %	(34)	(21,66) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	4.114	0,13 %	18.050	0,65 %	(13.936)	(77,21) %
+ Oneri finanziari	(1.112)	(0,04) %	(300)	(0,01) %	(812)	(270,67) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	3.002	0,10 %	17.750	0,64 %	(14.748)	(83,09) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.002	0,10 %	17.750	0,64 %	(14.748)	(83,09) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio			2.732	0,10 %	(2.732)	(100,00) %
REDDITO NETTO	3.002	0,10 %	15.018	0,54 %	(12.016)	(80,01) %

Stato Patrimoniale

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.176.305	50,50 %	1.217.125	58,82 %	(40.820)	(3,35) %
Liquidità immediate	214.304	9,20 %	216.645	10,47 %	(2.341)	(1,08) %
Disponibilità liquide	214.304	9,20 %	216.645	10,47 %	(2.341)	(1,08) %
Liquidità differite	699.706	30,04 %	739.243	35,72 %	(39.537)	(5,35) %
Crediti verso soci						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	682.520	29,30 %	724.989	35,03 %	(42.469)	(5,86) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	17.186	0,74 %	14.254	0,69 %	2.932	20,57 %
Rimanenze	262.295	11,26 %	261.237	12,62 %	1.058	0,40 %
IMMOBILIZZAZIONI	1.153.096	49,50 %	852.284	41,18 %	300.812	35,29 %
Immobilizzazioni immateriali	27.761	1,19 %	30.454	1,47 %	(2.693)	(8,84) %
Immobilizzazioni materiali	1.125.335	48,31 %	821.830	39,71 %	303.505	36,93 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	2.329.401	100,00 %	2.069.409	100,00 %	259.992	12,56 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	1.595.667	68,50 %	1.567.201	75,73 %	28.466	1,82 %
Passività correnti	1.042.563	44,76 %	906.009	43,78 %	136.554	15,07 %
Debiti a breve termine	901.629	38,71 %	832.678	40,24 %	68.951	8,28 %
Ratei e risconti passivi	140.934	6,05 %	73.331	3,54 %	67.603	92,19 %
Passività consolidate	553.104	23,74 %	661.192	31,95 %	(108.088)	(16,35) %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	39.983	1,72 %	161.211	7,79 %	(121.228)	(75,20) %
TFR	513.121	22,03 %	499.981	24,16 %	13.140	2,63 %
CAPITALE PROPRIO	733.734	31,50 %	502.208	24,27 %	231.526	46,10 %
Capitale sociale	85.589	3,67 %	85.589	4,14 %		
Riserve	645.143	27,70 %	401.601	19,41 %	243.542	60,64 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	3.002	0,13 %	15.018	0,73 %	(12.016)	(80,01) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	2.329.401	100,00 %	2.069.409	100,00 %	259.992	12,56 %

Confronto tra bilancio previsionale e bilancio consuntivo

Nella tabella che segue sono indicati i valori del bilancio previsionale 2019, approvato in data 6 dicembre 2018 e in data 5 marzo, 19 giugno, 16 settembre - 2 ottobre le successive variazioni, messi a confronto con i risultati conseguiti nell'esercizio.

PROVENTI	Previsione 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
Descrizione			
RICAVI DA VENDITA BENI	19.000	830	18.170
RICAVI DA VENDITA SERVIZI	279.326	255.457	23.869
TOTALE CONTRIBUTI	2.499.123	2.433.568	65.556
TOTALE ATRI RICAVI E PROVENTI	120.546	124.446	3.900
TOTALE RIMANENZE FINALI	---	1.567	1.567
TOTALE PROVENTI PATRIMONIALI	70.000	66.200	3.800
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	100	5	95
TOTALI PROVENTI STRAORDINARI	---	66.837	66.837
TOTALE PROVENTI	2.988.095	2.945.776	42.319
UTILIZZO FONDI DEL 2018	120.000	132.969	12.969
TOTALE BUDGET ECONOMICO	3.108.095	3.078.744	29.351

ONERI	Previsione 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
Descrizione			
TOTALE ACQUISTO BENI	12.300	8.682	3.618
TOTALE COSTI PERSONALE	784.595	785.979	- 1.383
TOTALE COLLABORATORI	236.290	258.777	- 22.487
TOTALE CONSUMI	255.000	244.357	10.643
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	115.500	131.144	- 15.644
TOTALE COSTI PER SERVIZI	467.966	482.340	- 14.375
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	43.500	49.820	- 6.320
TOTALE ALTRI ONERI	6.261	16.359	- 10.098
TOTALE ACCANTONAMENTI	-	15.000	- 15.000
TOTALE AMMORTAMENTI	55.000	56.568	- 1.568
TOTALE ONERI FINANZIARI	8.000	6.284	1.716
TOTALE IMPOSTE E TASSE	72.822	39.161	33.661
TOTALE ONERI STRAORDINARI	-	30.885	- 30.885

TOTALE ONERI STRUTTURA	2.057.234	2.125.356	- 68.122
ATTIVITA' CENTRO	1.050.861	950.386	100.476
TOTALE BUDGET ECONOMICO	3.108.095	3.075.742	32.353

Investimenti

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti come riportato nella seguente tabella:

Immobilizzazioni attività ordinaria	Acquisizioni dell'esercizio	Totale
opere	€ 268.523	
libri	€ 785	
software	€ 1.045	
attrezzature	€ 1.049	
hardware	€ 4.780	
mobili e arredi	€ 34.190	
telefonia	€ 379	
manutenzione straordinaria	€ 953	
impianti	€ 19.859	
TOTALE		
Immobilizzazioni attività espositive	Acquisizioni dell'esercizio	
impianti	€ 18.324	
mobili e arredi	€ 3.138	
hardware	€ 500	
attrezzature	€ 418	
TOTALE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		€ 353.942

Rendicontazione delle mostre 2019

Nelle tabelle a seguire vengono rendicontate le voci di spesa per natura relative alle mostre del 2019.

RIEPILOGO MOSTRE	IMPORTI
THE MISSING PLANET	56.020,32
NIGHT FEVER	218.459,31
DELLER-WILTSHIRE	32.191,58
VERDE PRATO - P.O.R.	38.812,03
MAURI - PAOLINI	6.771,31
TIRAVANJA	10.119,32
TOTALE COSTI MOSTRE	362.373,87

THE MISSING PLANET	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di fattibilità	13.402,84
Curatela	1.497,18
Viaggi e Ospitalità	579,40
Rappresentanza	448,26
Progettazione layout e allestimento	12,99
Progettazione Tecnica	6.000,00
Altro	4.865,01
Trasporti	6.569,84
Trasporti A/R opere	6.560,00
Altro	9,84
Assicurazione	-350,00
Assicurazione Opere	-350,00
Allestimento	28.187,62
Squadre Allestitori	25.236,62
Produzione Grafica Mostra	2.951,00
Editoria	1.160,47
Progettazione Grafica Catalogo	400,00
Testi Editing e Traduzioni	760,47
Comunicazione	5.525,51
Ideazione id. grafica e declinazioni	1.248,00
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	1.871,00
Produzione materiali promozionali	271,07
Distribuzione materiali promozionali	70,00
Spese Postali	117,12
Comunicazione pubblicità online	1.948,32
Eventi e Public Program	274,04
FEE Artista	274,04
Documentazione Mostre	1.250,00
Servizi e Realizzazione Materiale Fotografico e Video	1.000,00
Realizzazione foto opening & eventi	250,00
TOTALE COSTI	56.020,32

NIGHT FEVER	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di fattibilità	128.246,64
Progettazione - produzione	119.000,00
Advisor e Consulenti	200,00
Rappresentanza	8.529,80
Progettazione layout e allestimento	46,80
Altro	470,04
Allestimento	62.265,21
Realizzazione teche e supporti	724,00
Squadre Allestitori	17.497,00
Squadra Audio Video	1.550,56
Facchinaggio	1.065,00
Noleggio Gru e Macchinari	3.764,00
Luci	1.044,90
Produzione Grafica Mostra	5.560,75
Disallestimento, Smaltimento, Ripristino Spazi Espositivi	31.059,00
Conservazione	1.180,00
Condition Report	1.180,00

Didattica	60,00
Altro	60,00
Editoria	662,46
Testi Editing e Traduzioni	662,46
Comunicazione	9.068,44
Ideazione id. grafica e declinazioni	1.476,80
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	4.039,36
Produzione materiali promozionali	65,00
Spese Postali	312,28
Comunicazione pubblicità online	1.200,00
Comunicazione pubblicità offline	1.975,00
Eventi e Public Program	8.986,29
FEE Artista	4.592,00
SIAE e Diritti	1.162,80
Viaggi, Ospitalità e Rappresentanza	111,49
Noleggio Tecnologia	2.870,00
Altro	250,00
Opening	6.355,67
Guardiani extra & hostes	603,00
Altro	5.752,67
Documentazione Mostre	1.150,00
Realizzazione foto opening & eventi	1.150,00
Altre spese	484,60
Pulizie	484,60
Manutenzioni e Riparazioni Ordinarie	767,19
Materiale di Consumo per Manutenzione	767,19
TOTALE	218.459,31

JEREMY DELLER / WILTSHIRE	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di fattibilità	1.771,69
Viaggi e Ospitalità	1.471,69
Progettazione layout e allestimento	300,00
Trasporti	300,00
Imballaggi	300,00
Allestimento	16.232,51
Squadre Allestitori	10.417,50
Disallestimento, Smaltimento, Ripristino Spazi Espositivi	5.815,01
Didattica	1.729,79
Altro	1.729,79
Editoria	1.130,10
Testi Editing e Traduzioni	538,20
Altre	591,90
Comunicazione	6.403,49
Ideazione id. grafica e declinazioni	1.996,80
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	328,84
Produzione materiali promozionali	1.140,50
Tasse di affissione materiali	937,00
Spese Postali	124,85
Comunicazione pubblicità online	465,00
Comunicazione pubblicità offline	777,50

Altro	633,00
Opening	4.000,00
Cocktail	4.000,00
Documentazione Mostre	624,00
Servizi e Real.Mat.Fot.Video	624,00
TOTALE COSTI	32.191,58

PRATO VERDE - P.O.R.	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di Fattibilità	18.320,06
Curatela	6.180,00
Progettazione layout e allestimento	5.740,00
Progettazione Tecnica	6.240,00
Altro	160,06
Trasporti	143,00
Altro	143,00
Allestimento	8.703,47
Realizzazione teche e supporti	3.500,00
Squadre Allestitori	2.396,25
Noleggio Manutenzioni e Tecnologie	-
Produzione Grafica Mostra	2.399,37
Disallestimento, Smaltimento, Ripristino Spazi Espositivi	93,75
Altro	314,10
Didattica	1.432,16
Altro	1.432,16
Editoria	175,79
Testi Editing e Traduzioni	84,24
Altre	91,55
Comunicazione	5.285,25
Ideazione id. grafica e declinazioni	2.000,00
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	1.930,25
Produzione materiali promozionali	1.300,00
Comunicazione pubblicità offline	55,00
Opening	968,80
Altro	968,80
Documentazione Mostre	3.818,00
Servizi e Real.Mat.Fot.Video	2.738,00
Realizzazione foto opening & eventi	1.080,00
TOTALE COSTI	38.812,03

MAURI-PASOLINI	IMPORTI
Ideazione mostra e studio di Fattibilità	5.880,62
Viaggi e Ospitalità	3.449,62
Acquisti libri e ricerca documentaria	2.431,00
Editoria	88,40
Spedizioni Cataloghi	88,40
Comunicazione	802,29
Viaggi, ospitalità e rappresentanza	52,29
Comunicazione pubblicità offline	750,00

TOTALE COSTI	6.771,31
---------------------	-----------------

TIRAVANIJA	IMPORTI
Allestimento	1.106,31
Produzione Grafica Mostra	786,30
Disallestimento, Smaltimento, Ripristino Spazi Espositivi	320,01
Comunicazione	875,00
Spese Postali	242,00
Altro	633,00
Trasporti	200,00
Trasporti A/R opere	200,00
Didattica	310,00
Altro	310,00
Editoria	135,61
Testi Editing e Traduzioni	23,40
Altre	112,21
Comunicazione	6.452,40
Ideazione id. grafica e declinazioni	1.684,80
Produzione materiali promozionali	4.247,60
Comunicazione pubblicità online	520,00
Documentazione Mostre	1.040,00
Servizi e Real.Mat.Fot.Video	1.040,00
TOTALE COSTI	10.119,32

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la Fondazione

Rischio di liquidità

Come emerge dallo Stato Patrimoniale, la Fondazione anche a causa degli investimenti patrimoniali, ha peggiorato la liquidità (immediata e differita) rispetto alle passività correnti.

Dal bilancio preventivo 2020, approvato dal CdA nella seduta del 23/12/2019 emerge una situazione di sufficiente equilibrio fra i proventi e gli oneri, sarà tuttavia necessario risolvere alcune situazioni che hanno contribuito alla mancata riscossione di alcuni crediti in modo da poter contare su maggiori risorse possibili. I soci fondatori (Comune) e sostenitori (Regione) stanno collaborando nel miglior modo riguardo alle tempistiche di erogazione dei contributi.

Rischi operativi

La Fondazione è esposta ad una serie di rischi operativi molto variegati che continueranno a permanere, la maggior parte dei quali necessita l'intervento di soggetti altri, quali l'Amministrazione Comunale e Regionale:

- le infrastrutture di collegamento: al momento gli unici mezzi sono l'auto o l'autobus (si pensi soprattutto ai turisti da Firenze). Il treno necessita di un ulteriore trasferimento, dalla stazione al museo. Anche il collegamento con mezzi pubblici dal centro di Prato non è garantito in tutti gli orari di apertura del Museo;
- il cantiere in corso: restano ancora da ultimare i lavori per i depositi per le opere, spazi per la didattica e uffici per cui andrà previsto un piano di risistemazione, anche alla luce delle future acquisizioni (si pensi all'archivio di Lara Vinca Masini) e donazioni e di una più efficace funzionalità delle attività educative.
- la Biblioteca: restano ancora da terminare i lavori per la climatizzazione e il ripristino degli spazi del CID/Arti Visive. Attualmente il servizio consultazione e pubblica lettura è disponibile in uno spazio dedicato al pian terreno del nuovo edificio museale, con evidenti limitazioni dei posti disponibili.
- Inoltre è da considerare che la particolare composizione della Fondazione, con le partecipazioni delle predette Amministrazioni, pone la stessa nell'obbligo di adempiere a precise norme (ANAC, Trasparenza,

Codice dei contratti ...) per i quali la struttura ha dovuto organizzarsi con risorse interne supportate dall'ausilio di consulenti, a dimostrazione della complessità della macchina Centro Pecci.

3. Strutture

Ripristino di spazi e funzioni

Nell'ultimo biennio Museo ha puntato sul recupero di funzioni e di spazi del Pecci, da sempre luogo non esclusivamente deputato all'arte contemporanea, ma aperto anche ad altri eventi artistici, dalla musica alla performance al teatro. Dopo l'inaugurazione dell'ampliamento del museo, nel 2016, e la relativa ristrutturazione del vecchio edificio, molti di questi spazi e funzioni non erano stati riattivati.

DI seguito alcuni degli interventi strutturali più significativi:

Teatro all'aperto: si è lavorato per il recupero del teatro all'aperto, 950 posti, restaurato e tornato in uso durante l'estate per il programma di concerti Pecci Summer Live.

Sala 0 edificio Gamberini: prima utilizzata come biglietteria/guardaroba e poi soltanto come spazio di collegamento tra il Museo e la palazzina degli uffici e del CID/Arti Visive, una volta restaurata è stata destinata a piccole esposizioni e ad attività didattiche.

Bistrot/Cafè del museo: grazie all'apertura del Bistrot/Cafè il Centro Pecci è diventato più accogliente, raddoppiando così, all'insegna di una proposta diversificata - una di fascia informale e familiare l'altra più gourmet e di alto profilo -, l'offerta gastronomica del Centro Pecci, equiparandola a quella dei grandi musei internazionali. L'apertura del Bistrot/Cafè ha segnato un ulteriore passo in avanti per il recupero della funzione sociale, oltreché artistica e culturale, del Centro e che ha sempre fatto parte dell'identità del Pecci sin dalla sua fondazione.

CID/Arti Visive: La biblioteca CID/Arti Visive ha prolungato i suoi orari e si è spostata temporaneamente - in attesa della riapertura dei suoi locali rinnovati - nelle sale espositive inaugurando la nuova Reading Room all'interno dell'area ad ingresso libero del museo, dedicata alla lettura, alla ricerca e al relax con la possibilità di approfondire la storia dell'arte e dei suoi protagonisti. Una zona di intimità e silenzio aperta a tutti, con wi-fi gratuito, dove passare il tempo libero leggendo un libro o dove studiare in tranquillità.

L'obiettivo è quello di rifarne un centro culturale a 360°, con spiccata funzione sociale, non solo culturale.

WI-FI: il Centro Pecci è diventato anche più digital con free WI-FI in tutte le sue aree.

4. Risorse umane

I Criteri tecnico-scientifici e Standard per i musei indicano alla voce "Personale" la necessità di dotare il museo di risorse umane "in quantità sufficiente e con adeguata qualificazione in relazione alle sue dimensioni, alle caratteristiche delle collezioni, alle responsabilità e funzioni, all'esigenza di garantire continuità e stabilità ai servizi".

A seguire l'elenco del personale in servizio con la segnalazione del relativo inquadramento: D (dipendente), C (collaboratore o prestatore d'opera). I dati si riferiscono al 31 dicembre 2019.

Direzione: Cristiana Perrella (C), Camilla Mozzato (D)

Processi:

Collezione/Patrimonio e Coordinamento Regionale: Stefano Pezzato (D)

Mostre Eventi: Elena Magini (D), Marta Papini (D)

Ricerca Public Program: Mario Pagano (D)

Educazione: Irene Innocente (D), Simona Bilenchi (D); Kety Del Moretto (C), Matteo Girezzi (C), Ambra Nardini (C), Claudia Masolini (C)

Cinema: Luca Barni (C)

Funzioni:

Amministrazione: Elisabetta Dimundo (D), Carlo Chessari (D), Ornella Masi (D), Pamela Masi (D), Silvia

Oltremari (D)

Segreteria: Giacomo Forte (C), Gionata Cati (D), Donatella Sermattei (D), Lucia Zanardi (D)

Ufficio tecnico: Marco Bini (D), Antonio Bindi (D), Jacopo Prete (D)

Comunicazione: Ivan Aiazzi (D), Mario Albanese (C), Maria Teresa Soldani (C), Lausa Sanesi (C)

Fundraising: Michela Gaito (D)

Contratto di lavoro: Il contratto di lavoro applicato è quello di Federculture.

Nel corso dell'anno è stato definito un premio ai dipendenti, come previsto dal Contratto Aziendale.

I consulenti selezionati dalla Fondazione sono:

Consulenza amministrativa: Studio Picchi Associazione prof.le – Marco Ciabatti

Consulenza del lavoro: Studio Mancini Bianconi Citerni Assoc.prof.le – Massimo Mancini

Consulenza privacy, trasparenza e anticorruzione: dott. Edoardo Rivola

Responsabile della sicurezza; Domingo Aragona

CID/arti visive

Nel mese di settembre è stata rinnovata la convenzione che prevede l'affidamento della gestione del CID/Arti Visive alla Biblioteca Lazzerini di Prato, tramite l'R.T.I Società Cooperativa Culture/CO&SO Firenze.

Guardiana e bookshop

Nel mese di maggio il Comune di Prato ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei servizi museali integrati per i musei del Sistema Prato Musei - Centro Per L'arte Contemporanea Luigi Pecci, Museo di Palazzo Pretorio, Museo Del Tessuto, Musei Diocesani Prato - in regime di appalto (apertura e chiusura degli spazi, custodia e guardiania; prima accoglienza, biglietteria e noleggio supporti alla visita; promozione, informazione e prenotazione; ufficio informazioni turistiche; gestione patrimonio; servizi didattici (scuole) e laboratori famiglie, e progettazione attività formative; pulizie) e in regime di concessione (approvvigionamento bookshop, visite guidate, iniziative e incoming, Concessione spazi). La gara è stata vinta dall'R.T.I. così composto: Società Cooperativa Culture, Chora società cooperativa, Itinera progetti e ricerche soc. Cooperativa; CO&SO Consorzio di cooperative sociali società cooperativa sociale – (consorzio esecutore Keras Diffusione didattica servizi Società cooperativa), Trentini Impresa di pulizie srl.

Dal 1 ottobre i servizi del Museo sono stati affidati al nuovo gestore.

Volontari

E' in essere la convenzione con l'Associazione AParte.

5. Sicurezza

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE:

- Sono stati compilati i Facility Report in occasione delle mostre;
- sono stati elaborato specifici piani di emergenza ed evacuazione in occasione delle mostre (relazioni tecniche contenenti le procedure di emergenza e relativi elaborati grafici);
- si è provveduto alla sistemazione e all'aggiornamento della segnaletica di sicurezza e di emergenza, nonché al posizionamento dei vari presidi antincendio;
- è stato predisposto un "regolamento" interno per la gestione del Ristorante e del Bistrot;
- sono state aggiornate e perfezionate le procedure di sicurezza per le ditte esterne che partecipano agli allestimenti degli spazi;

- è stata mantenuta una fitta rete di comunicazioni e segnalazioni in tema di sicurezza con la Direttrice del Centro (a proposito di problematiche di vario genere);
- sono stati completati i corsi di formazione obbligatori stabiliti dal D.lgs. 81/2008;
- si è provveduto alla elaborazione del DVR (Documento di Valutazione del Rischio);
- sono stati elaborati diversi DUVRI (Documenti di Valutazione dei Rischi Interferenziali) a seguito dei vari allestimenti o eventi che sono stati ospitati nella struttura;
- è stato elaborato uno specifico DUVRI per il Comune di Prato in vista di interventi impiantistici (WiFi) commissionati dallo stesso Comune;
- sono stati eseguiti regolari controlli periodici (in base alle scadenze stabilite dalle norme) sulle apparecchiature e sugli impianti di sicurezza i cui esiti sono riportati in un apposito registro controfirmato dal RSPP.
- si è provveduto a chiudere, in modo definitivo il “contenzioso” con i Vigili del Fuoco relativo all’uso del Teatro all’aperto. E’ stata approntata una pratica specifica (comprensiva di relazioni tecniche ed elaborati progettuali) che ha portato al rilascio da parte della Direzione Regionale dei VVF di una Deroga, grazie alla quale le file di gradini sopra menzionate sono state considerate come “percorsi di smistamento” (e quindi le attuali dimensioni sono state ritenute sufficienti) e non più come “percorsi di esodo”. Ovviamente a quanto sopra hanno fatto seguito tutti gli interventi strutturali ed impiantistici di adeguamento prescritti dai VVF;
- è stata ottenuta, dopo redazione di apposita SCIA, l’Autorizzazione per attività di pubblico spettacolo a carattere definitivo per il locale Cinema.

6. Gestione e cura della collezione

Nell’ultimo anno sono state acquisite in via definitiva 9 opere: la video-azione di **Andreco** a chiusura della mostra La fine del mondo (2017); parte di un’installazione ambiente donata all’Amaci da **Giorgio Andreotta Calò**; un’installazione del 2008 donata da **Dani Karavan**; due fotografie di **Maurizio Montagna** esposte nella mostra Verde Prato (2019); il film Little Lantern di **Mario Rizzi** prodotto per il progetto Italian Council; il film e la serie di 43 fotografie e cartografie **Romanistan** realizzate da Luca Vitone per il progetto Italian Council; la serie degli Istogrammi, opera di “architettura radicale” del **Superstudio** acquisita grazie al contributo dei Soci fondatori.

Altre 6 opere sono state aggiunte in comodato, quale formula alternativa all’acquisto, o in deposito temporaneo per essere successivamente acquisite: il ritratto di **Alessandro Grassi** fra le opere della sua collezione, fotografia di **Armin Linke** stampata per la mostra Codice Colore (2018); il video della performance Raid di **Marcello Maloberti**, realizzato per la Giornata del contemporaneo Amaci (2018); la scultura multiplo di **Yves Klein** lasciata in comodato dopo la mostra Il museo immaginato (2018-2019); l’installazione neon di **Martin Creed** rimasta in deposito dopo la mostra Il museo immaginato (2018-2019); una performance del 1992 di **Fabio Mauri**, riattivata per la collezione museale nel 2017; la scultura Le pleaidi di **Fausto Melotti** da restaurare e ricollocare nel giardino del Centro Pecci.

7. Rapporti con il pubblico e servizi

I servizi offerti sono, oltre allo spazio espositivo: il cinema e il ristorante, gli eventi performativi, le talks, la musica, i laboratori didattici, le visite guidate, la biblioteca, la Pecci Books, la Pecci School e molto altro. Da menzionare anche il sito web, i social network e la web tv.

Visitatori al Centro Pecci:

Mostre	21397
Public Program	3334

Concerti e performance	2228
Educazione – Progetti speciali	572
Campus	220
Cinema	8206
CID/Arti Visive - Biblioteca	609
Altri eventi	5190
Totale	41756

Dettaglio mostre:

Mostre:	interi	ridotti	omaggio	Ingresso libero (inaugurazioni)	Presenze n.
Gennaio	236	1736	461	0	2433
Febbraio	160	940	828	0	1928
Marzo	139	1120	784	251	2294
Aprile	208	1628	738	270	2844
Maggio	61	742	931	0	1734
Giugno	193	698	357	365	1613
Luglio	249	800	234	0	1283
Agosto	298	670	147	0	1115
Settembre	137	1145	459	156	1897
Ottobre	0	872	326	0	1198
Novembre	139	591	462	456	1648
Dicembre	145	537	728	0	1410
totale	1965	11479	6455	1498	21397

Complessivamente, alla data di chiusura al 31.12.2019 il Centro ha raggiunto 41756 presenze. Hanno visitato le mostre in corso n. 21397 visitatori, dei quali 7953 a titolo gratuito.

Allargando l'indagine al pubblico virtuale del web, i dati sono i seguenti:

	n.visite al sito
Gennaio	14843
Febbraio	11950
Marzo	13922
Aprile	12066
Maggio	11789
Giugno	10220
Luglio	11944
Agosto	7201
Settembre	13252
Ottobre	17037
Novembre	16788
dicembre	12921

età	% visite
25-34	11.295(31,00%)
35-44	8.145(22,36%)
45-54	6.183(16,97%)
18-24	4.154(11,40%)
55-64	3.818(10,48%)
65+	2.838(7,79%)

8. Rapporti con il territorio

Tra le iniziative a livello regionale si segnalano:

OPERE DEL CENTRO PECCI ALLA NORMALE DI PISA

Dall'autunno 2012 la Scuola Normale Superiore e il Centro Pecci di Prato (ampliato e rinnovato come Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana dal 2016) condividono un progetto espositivo di "arte contemporanea al Palazzo della Carovana" inteso a fornire nuovi strumenti di formazione, mettendo in relazione le rispettive vocazioni alla ricerca storico-artistica e alla promozione culturale.

PAT-PREMIO ARCHITETTURA TOSCANA 2019

Nel 2019 al centro Pecci è stata presentata la mostra itinerante dei progetti vincitori della seconda edizione del Premio Architettura Toscana. Le opere vincitrici hanno fra le varie caratteristiche la capacità di confrontarsi con la natura e il rispetto del territorio attraverso interventi minimi, essenziali, e di recuperare luoghi ed edifici sia pubblici che privati con grande economia di mezzi.

CANTIERE TOSCANA | UN ANNO LUNGO UN GIORNO#2

Progetto di sperimentazione di un network d'arte contemporanea in Toscana finalizzato a definire nuovi modelli formativi e produttivi. Realizzato con la collaborazione della Regione Toscana e il progetto Giovani sì, nell'ambito del bando "Toscanaincontemporanea", Cantiere Toscana riunisce soggetti del territorio regionale interessati a sperimentare nuove modalità operative sviluppando le linee individuate dal Laboratorio Toscano, nato nel 2015 in occasione del primo Forum dell'arte contemporanea italiana organizzato dal Centro Pecci.

RETE DEL CONTEMPORANEO IN TOSCANA

In linea col percorso avviato dalla Regione Toscana per la valorizzazione e promozione dell'arte contemporanea raccolta nei suoi musei e diffusa in spazi pubblici (in particolar modo presenti nell'area metropolitana tra Firenze, Prato, Pistoia, sulla costa tirrenica fra Livorno e Carrara, fra il Chianti e la Val d'Elsa, nel Valdarno aretino), dando seguito a varie mappature e studi effettuati negli ultimi decenni e affermare a livello nazionale e internazionale la presenza significativa di un patrimonio artistico rilevante che si pone in "continuità" con la grande tradizione storico-artistica di questa regione, si sta costituendo una Rete museale per la valorizzazione dell'arte contemporanea in questo territorio, denominata "Rete del Contemporaneo in Toscana".

ARCHIVIO DEL CONTEMPORANEO IN TOSCANA

Nel 2018 si è costituito un gruppo di lavoro con docenti del Dipartimento S.A.G.A.S. dell'Università di Firenze (Storia dell'arte contemporanea, Storia della fotografia, Archivistica) per sviluppare, aggiornare e promuovere l'Archivio del Centro Pecci quale modello avanzato di Archivio del Contemporaneo e centro del sistema regionale per la cultura contemporanea.

ARCHIVIO DI LARA VINCA MASINI

Continua la collaborazione del Centro Pecci al censimento di archivi del contemporaneo in Toscana (SIUSA), in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana: fra gli altri quest'anno è stato censito il fondo Lorian Bertini conservato presso il CID/Arti Visive.

Prosegue anche il lavoro di sistemazione dei materiali dell'archivio di Lara Vinca Masini, nella casa della storica e critica d'arte a Firenze, in vista del loro futuro trasferimento al Centro Pecci.

AIT ART E ARCHIVI D'ARTISTA AL CENTRO PECCI

Il Centro Pecci, con il fondo di Leonardo Savioli (Regione Toscana) e l'archivio di Mario Mariotti, partecipa a livello nazionale all'attività promossa da AitArt - Associazione Italiana Archivi d'Artista, costituita dal 2015 come gruppo per valorizzare gli artisti e le loro opere condividendo principi, interessi e pratiche comuni.

PREMIO MODIGLIANI 2019

Il Premio Modigliani è stato riattivato oggi dopo circa 52 anni con gli obiettivi di: valorizzare la ricerca artistica contemporanea favorendo le nuove generazioni; incrementare la Collezione d'arte della città di Livorno; aprire le porte agli artisti europei e mediterranei seguendo l'evoluzione del concetto di Europa e la vocazione naturale della Città di Livorno che deve la sua storia di convivenza, accoglienza e sviluppo proprio alle interrelazioni tra Europa e Mediterraneo.

VAC-valore aggiunto culturale

Varietà delle proposte culturali

Il Centro Pecci sta diventando sempre di più generatore di domande, di idee, di relazioni, di dialogo, piuttosto che un “palazzo delle esposizioni”: un luogo di scambio con la comunità artistica e con i cittadini, stimolante, inclusivo, radicato nel suo territorio ma anche aperto al mondo e in grado di parlare al sistema. Per avere una voce nel dibattito internazionale oggi infatti c'è bisogno di esprimere una posizione individuata, un contesto culturale specifico e di aprirlo al confronto. Puntare non ai grandi numeri ma piuttosto alle grandi idee. A un ruolo culturale –e sociale- piuttosto che turistico.

Dare al museo queste linee guida non è stata una scelta facile ma si è rivelata razionale e sostenibile.

Tra l'altro il Centro Pecci è fuori dai flussi del turismo di massa, in una posizione periferica anche rispetto alla città di Prato: chi visita il Museo lo fa perché è fidelizzato oppure interessato specificamente a ciò che il Museo può offrire e di solito mette in programma di dedicare del tempo alla visita, non di farla in gran fretta. Attrarre questo pubblico attento, nazionale e internazionale, piuttosto che una moltitudine distratta, vuol dire anche potergli proporre altri itinerari sul territorio. Vicino al Pecci, a Villa Celle, c'è la straordinaria collezione d'arte ambientale di Giuliano Gori, a Prato delle vere e proprie gemme come il Duomo e il Museo Diocesano, Palazzo Pretorio, il Museo del Tessuto. Spetta anche al Centro Pecci aiutare le persone a recuperare un'idea meno nevrotica del rapporto con i luoghi, invitare anche i visitatori occasionali a un coinvolgimento maggiore, a un'esperienza più lenta e profonda.

Intangibles

Fundraising&Sviluppo

Nel 2019 la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana ha conseguito ricavi per € 2.874.539 al netto delle rimanenze finali, utilizzo fondi, proventi finanziari e straordinari. Tale importo costituisce l'ammontare delle risorse pubbliche, proprie e private (ricavi da attività di gestione del Centro, sponsorizzazioni, erogazioni liberali, art bonus, contributi, affitti e concessione spazi). Nei due anni precedenti i ricavi netti sono stati: nel 2018 € 2.461.584 e nel 2017 € 2.548.226

Prendendo a base tale indicatore (ricavi netti), nella tabella che segue sono riportate le incidenze relative alla natura delle risorse:

Incidenza sui ricavi netti:	2019	2018	2017
risorse private	10,85	8,01	8,40
risorse pubbliche	75,60	79,10	71,34
ricavi attività propria e accessori	11,08	11,61	15,27

Dal confronto è rilevabile un aumento delle risorse attratte dal Fundraising (sponsorizzazioni, erogazioni liberali e art bonus).

Più in generale è possibile evidenziare:

- la progressione delle risorse private attratte dal Centro Pecci; nel 2019 le risorse private sono il 10,8% rispetto al 8% nel 2018 ed il 8,4% nel 2017;
- la diminuzione dell'incidenza delle risorse pubbliche sui ricavi netti che passano al 75,6% dal 79,1% del 2018 ed il 71,3% del 2017;
- l'incidenza delle risorse proprie, costituite dall'attività del Centro (ingressi, prestazioni di servizi didattici) diminuisce leggermente passando dal 11,6% del 2018 al 11% nel 2019 dopo un dato significativo nel 2017 del 15,27% strettamente connesso alla riapertura del Centro nell'ottobre 2016.

Per quanto riguarda le risorse private è possibile fornire i seguenti elementi di dettaglio.

L'aumento delle sponsorizzazioni nel 2019 viene conseguito confermando la partnership con Estra Energie Spa e le partnership tecniche con Unicoop Firenze e Trenitalia alle quali si aggiunge nel 2019 la collaborazione attivata con Cap Scarl - Consorzio Autotrasporti Pratese, sponsor mobilità del Centro Pecci. Il panorama delle sponsorship si completa grazie alla seconda edizione del Pecci summer live, rassegna musicale estiva del Centro Pecci che ha generato la sponsorizzazione dell'azienda pratese Antilotex flock Italia Srl.

Decisivo per la crescita delle erogazioni ricevute da privati è stato il fatto che la Fondazione, nel corso del 2019, ha concluso l'iter di accreditamento presso Ales, ente gestore della piattaforma Art Bonus, definendo la possibilità di ricevere donazioni che consentono di ricevere benefici fino al 65% di credito fiscale fruibile in 3 anni da parte del soggetto erogante. Grazie a questa misura nel corso del 2019 il Centro Pecci ha aperto 3 interventi di raccolta fondi sul portale Art Bonus:

- Riallestimento e funzionalizzazione CID
- Riallestimento Collezione 2019/2020
- Didattica e Public Program 2019/2020 a sostegno della collezione pubblica

Con l'apertura di questi interventi è stato possibile raccogliere erogazioni Art bonus per € 153.275 (a cui si sommano € 51.750 di altre erogazioni liberali) da sostenitori privati storici del Centro Pecci e realtà del territorio. Il totale delle erogazioni liberali ricevute nel 2019 (€ 205.025) esprime un risultato in forte crescita rispetto agli anni precedenti.

I mecenati del Centro Pecci hanno aggiunto ai benefici dell'art bonus nazionale quelli della misura della Regione Toscana che concede un'agevolazione fiscale Irap del 20% a singoli o aziende che donano a progetti culturali di rilevanza per il territorio, giungendo alla possibilità di conseguire agevolazioni fiscali fino all'85%.

Tra i proventi complessivi del 2019, che interessano trasversalmente le categorie risorse private, risorse proprie e risorse pubbliche, aumentano anche i contributi pubblici ricevuti grazie all'impegno e alle competenze dello staff Arte in campo consulenziale e progettuale.

Tale impegno ha permesso alla Fondazione di vincere il bando della Direzione Generale arte e architetture contemporanee del Ministero dei Beni Culturali Italian Council con due importanti progetti per un contributo complessivo di oltre 180.000 euro:

- Mario Rizzi. Bayt, a cura di Cristiana Perrella 07.11.2019 – 15.03.2020
- Luca Vitone. Romanistan, a cura di Cristiana Perrella e Elena Magini 08.11.2019 – 15.03.2020

La Fondazione ha inoltre ottenuto contributi dal Comune di Prato per la realizzazione della mostra ospitata negli spazi del Centro Pecci sul Piano operativo della città Verde Prato, ha sviluppato per il Comune di Livorno il Premio Modigliani e per la Regione Toscana ha coordinato la realizzazione di una guida del contemporaneo, dimostrando una forte attenzione al territorio in cui opera e alla sua promozione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 5, c.c.)

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non se ne sono manifestati tali da richiedere un'apposita modifica del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6, c.c.)

Per quanto riguarda l'andamento gestionale della Fondazione, restando fermi gli obiettivi legati alla missione così come pensata dai Soci Fondatori, sarà fondamentale la messa in sicurezza delle entrate

pubbliche, al fine di poter garantire il livello scientifico e d’impatto raggiunto sinora e per poter programmare una proposta culturale di qualità.

Sarà inoltre fondamentale che il cantiere dei lavori e il ripristino degli spazi della biblioteca possano essere portati a termine nel più breve tempo possibile.

Per i prossimi anni il Pecci investirà sempre di più sul digitale, che rimarrà una risorsa importante, più di quanto non lo fosse prima. Il rapporto fisico con i nostri spazi sarà riservato principalmente a un pubblico di prossimità e sarà ancora lo spazio del digitale a permetterci di mantenere vivo il discorso critico, lo scambio con una comunità più vasta e internazionale, in un momento in cui la condivisione di pensiero, di contenuti, il confronto tra posizioni ed esperienze è più essenziale che mai e può generare nuovi protocolli per l’arte.

Il Centro Pecci diventerà sempre più luogo di trasmissione di idee e di attivazione di dibattito al di là dei suoi confini fisici, territoriali, tramite tre obiettivi prioritari: rendere accessibili, digitalizzandoli, i video dell’archivio che testimoniano la storia trentennale del Museo, documentare le attività attuali e approfondirne i temi con interviste, backstage, ma anche con materiali girati fuori dal museo, ad esempio negli studi degli artisti. Nel corso del 2019 è stata intensificata la programmazione della web tv pubblicando nuovi contenuti, che rimarranno poi disponibili nella nostra library. Non solo contenuti dell’archivio o di documentazione dei programmi più recenti ma anche film, video d’arte e contenuti prodotti appositamente, come gli incontri in diretta con artisti e scrittori e i video realizzati da artisti come “tutorial” per la creazione di opere da parte dei bambini o le video-presentazioni degli spazi indipendenti della Toscana. Causa l’emergenza sanitaria del primo semestre 2020, la Fondazione ha fatto un ricorso oculato agli ammortizzatori sociali e ha rimodulato programmi e orari di apertura. Al momento la situazione non mostra criticità particolari.

p.il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lorenzo Bini Smaghi

FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA
Viale della Repubblica n.277 – 59100 – PRATO (PO)
C.F. 92098360487
P.IVA 02357450978
Registro Regionale della Toscana n.975

*** ** ***

Relazione del Revisore Legale al Bilancio di Esercizio al 31.12.2019

Signori Soci,

In ossequio all'art.15 del vigente Statuto, ho esaminato il progetto di Bilancio Consuntivo 2019, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulle Gestione. Tali documenti sono stati sottoposti al revisore legale in data 28.05.2020.

Ho redatto la presente relazione in conformità a quanto stabilito dallo Statuto della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana" e ispirandomi, inoltre, a quanto previsto dagli articoli 2429, comma 2 c.c. e art. 14 del Decreto Legislativo 27.01.2010 n.39, in ordine alle prescrizioni sul bilancio poste a carico dei revisori dei conti.

A conclusione del proprio esame, il sottoscritto revisore redige la seguente relazione.

A) Relazione sulla revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

a) Ho svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana" chiuso al 31.12.2019. L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità della Fondazione, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'Organo

amministrativo utilizza il presupposto della continuità della Fondazione nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

b) E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sul controllo contabile. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche analitiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dell'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità della Fondazione e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione stessa di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata a riflettere tale circostanza, nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità di funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la Relazione sulla Gestione e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti, in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno, identificate nel corso della revisione contabile. A mio giudizio, il bilancio di esercizio in esame è conforme, nel suo complesso, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della “Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana”, per l’esercizio chiuso al 31.12.2019.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Relazione ai sensi dell’art. 2403 del Codice Civile

Ho vigilato sull’osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal responsabile amministrativo e dal C.d.A., durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla “Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana”.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile amministrativo delle funzioni.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e l'esame dei documenti della Fondazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

In merito all'attività di vigilanza, come sopra descritta, per quanto concerne:

- a) La tipologia dell'attività svolta;
- b) La sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo in debito conto le dimensioni e le problematiche della Fondazione, si precisa che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri suindicati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto dal sottoscritto revisore sulla base delle informazioni acquisite nel corso del tempo. E' stato quindi possibile confermare che:

- L'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- La struttura organizzativa è stata interessata da un generale aggiornamento del modello organizzativo di gestione, che ha investito sia il settore amministrativo che quello produttivo.
- Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.
- Durante le verifiche periodiche, il sottoscritto revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante, mediante le opportune informative analitiche messe a disposizione dai Legali che assistono la Fondazione. Il revisore ha anche avuto regolari e continuativi confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5 c.c. sono state fornite dal responsabile amministrativo, dal direttore e dal Presidente del C.d.A. con periodicità regolare, sia in

occasione di accessi individuali del revisore presso la sede della Fondazione, sia tramite i contatti informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio direttivo. Sulla base di tali informative, il revisore ha verificato che gli amministratori hanno rispettato quanto ad essi imposto dalla predetta norma.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2019, del quale si forniscono di seguito le risultanze riepilogative:

Attivo	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento	Scost. (%)
B) Immobilizzazioni				
I – Immobilizzazioni immateriali	27.761	30.454	- 2.693	- 8,84
II – Immobilizzazioni materiali	1.125.335	821.830	303.505	36,93
Totale immobilizzazioni (B)	1.153.096	852.284	300.812	35,29
C) Attivo circolante				
I – Rimanenze	262.295	261.237	1.058	0,40
II – Crediti	682.520	724.989	- 42.469	- 5,86
esigibili entro l'esercizio successivo	682.520	724.989	- 42.469	- 5,86
IV – Disponibilita' liquide	214.304	216.645	- 2.341	- 1,08
Totale attivo circolante	1.159.119	1.202.871	- 43.752	- 3,64
D) Ratei e risconti	17.186	14.254	2.932	20,57
Totale attivo	2.329.401	2.069.409	259.992	12,56
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I – Capitale	85.589	85.589	-	-
VI – Altre riserve	645.143	401.601	243.542	60,64
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.002	15.018	- 12.016	- 80,01
Totale patrimonio netto	733.734	502.208	231.526	46,10
B) Fondi per rischi e oneri	39.983	161.211	- 121.228	- 75,20
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	513.121	499.981	13.140	2,63
D) Debiti	901.629	832.678	68.951	8,28
esigibili entro l'esercizio successivo	901.629	832.678	68.951	8,28
E) Ratei e risconti	140.934	73.331	67.603	92,19
Totale passivo	2.329.401	2.069.409	259.992	12,56

Conto economico abbreviato	31/12/2019	31/12/2018	Scostamento	Scost. (%)
A) Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	416.392	401.552	14.840	3,70
Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	- 1.567	- 3.006	1.439	- 47,87
Altri ricavi e proventi				
Contributi in conto esercizio	2.434.768	2.034.356	400.412	19,68

Altri	229.147	362.036	-132.889	-	36,71
Totale altri ricavi e proventi	2.663.915	2.396.392	267.523		11,16
Totale valore della produzione	3.078.740	2.794.938	283.802		10,15
B) Costi della produzione					
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.646	9.340	42.306		452,96
per servizi	1.950.843	1.583.715	367.128		23,18
per godimento di beni di terzi	89.362	77.351	12.011		15,53
per il personale			0		
salari e stipendi	569.506	531.236	38.270		7,20
oneri sociali	168.409	165.011	3.398		2,06
trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.896	73.415	-16.519	-	22,50
trattamento di fine rapporto	46.945	46.353	592		1,28
altri costi	9.951	27.062	-17.111	-	63,23
Totale costi per il personale	794.811	769.662	25.149		3,27
ammortamenti e svalutazioni			0		
ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	56.568	51.273	5.295		10,33
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.764	7.971	793		9,95
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.804	43.302	4.502		10,40
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	15.000	31.369	-16.369	-	52,18
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.568	82.642	-11.074	-	13,40
altri accantonamenti	-	123.507	-123.507	-	100,00
oneri diversi di gestione	116.210	130.522	-14.312	-	10,97
Totale costi della produzione	3.074.440	2.776.739	297.701		10,72
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.300	18.199	-13.899	-	76,37
C) Proventi e oneri finanziari					
altri proventi finanziari			0		
proventi diversi dai precedenti			0		
altri	5	8	-3	-	37,50
Totale proventi diversi dai precedenti	5	8	-3	-	37,50
Totale altri proventi finanziari	5	8	-3	-	37,50
interessi ed altri oneri finanziari			0		
altri	1.112	300	812		270,67
Totale interessi e altri oneri finanziari		300	-300	-	100,00
utili e perdite su cambi	- 191	- 157	-34		21,66
Totale proventi e oneri finanziari	- 1.298	- 449	-849		189,09
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	3.002	17.750	-14.748	-	83,09
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-		-
Imposte correnti	-	2.732	-2.732	-	100,00
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.732	-2.732	-	100,00
Utile (perdita) dell'esercizio	3.002	15.018	-12.016	-	80,01

Il conto consuntivo con la nota integrativa appaiono correttamente impostati e redatti nel rispetto degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2427 del codice civile.

Sono state correttamente rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale, dettate dall'art. 2424-bis del codice civile.

Dai controlli effettuati, si è rilevato che i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati imputati secondo il principio della competenza economico-temporale.

La nota integrativa al bilancio contiene le necessarie informazioni per la comprensione delle singole voci.

Nel merito delle singole poste di bilancio, si attesta che sono state rispettate le norme civilistiche e, in particolare, l'articolo 2426 c.c., che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di mio specifico controllo, con conseguente consenso alla loro iscrizione.

Il conto consuntivo risulta corrispondente alle scritture contabili.

Non risultano adottate deroghe nell'applicazione dei criteri di valutazione delle varie poste di bilancio.

Ciò premesso, il revisore legale passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della Nota Integrativa:

Stato Patrimoniale

- Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque, nel limite del valore recuperabile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo aliquote che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto, lungo la vita utile delle immobilizzazioni.
- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

- I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.
- Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.
- Il Fondo Trattamento di fine rapporto è stato determinato tenendo conto delle norme disposte dal Codice Civile e delle previsioni normative che regolano il rapporto di lavoro attualmente vigente.
- I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto il valore di estinzione dell'obbligazione;
- I ratei e i risconti sono calcolati in applicazione del principio di competenza economica, applicata a costi e ricavi che interessano più esercizi.
- Il Patrimonio netto contabile ha subito un incremento di euro 231.526, sia per effetto dell'incremento del Fondo "riserva da donazione opere" per euro 228.523,00, sia per l'incremento della riserva da avanzi di gestione per euro 3.002.

Il risultato della gestione è analiticamente illustrato dalla tabella seguente:

Conto economico analitico 31.12.2019	Costi	Ricavi
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		2.783.366,55
CORRISPETTIVI		151.900,31
Corrispettivi Ingressi Mostre		79.581,50
Corrispettivi Ingressi Cinema		38.117,17
Corrispettivi Laboratori didattici		2.467,20
Corrispettivi Visite guidate		7.381,00
Corrispettivi Lezioni e cicli conferenz.		2.126,22
Corrispettivi Campus		3.647,40
Corrispettivi Visite Guidate e Labor.		3.858,00
Corrispettivi Ingressi spettacoli		14.721,82
SOPRAVVENIENZE ATTIVE RICAVI ES. PREC.		-
Sopravvenienze attive ricavi es. prec.		-
Sopravvenienze attive		-
Vendite		830,13
Vendite Libri e Cataloghi		830,13
RICAVI DA VENDITA SERVIZI		197.461,47
Ingressi Mostre		1.234,00
Ricavi da Attività		10.009,63
Altri Ricavi Per Prestazioni di Servizi		91.792,64
Sponsorizzazioni Varie		85.000,00
Sponsorizzazioni Tecniche		8.905,20
Noleggio attrezzature		520,00
CONTRIBUTI E EROGAZIONI		2.279.899,35
Contributo Ministero Beni Culturali		180.162,00
Contributo Regione Toscana		829.987,35
Contributo Comune di Prato		1.218.000,00
Altri Contributi Privati		1.500,00
Erogazione Liberale L.100		50.000,00
Erogazione Liberale generica		250,00
Utilizzo Fondi Art Bonus		153.275,29
Utilizzo f.do Art Bonus CID/Arti visive		10.000,00

Utilizzo f.do Art Bonus Riall.Collezione		93.275,29
Utilizzo f.do Art Bonus Did. E Publ.Program		50.000,00
VARIAZ.RIM.FINALI E COSTRUZIONI INTERNE		257.670,39
RIMANENZE FINALI		3.748,60
Rim.finali opere e lavori ultrannuali		3.748,60
RIMANENZE FINALI		253.921,79
Opere		40.000,00
Cataloghi		19.934,64
Opere Grafiche		182.154,00
Gadgets		11.395,65
Video		437,50
VARIAZ. RIMANENZE INIZIALI	259.237,34	
RIMANENZE INIZIALI	259.237,34	
Rim. iniziali opere e lavori ultrannuali	4.870,38	
Rimanenze iniziali Pecci	254.366,96	
Opere	49.451,26	
Cataloghi	10.928,55	
Opere Grafiche	182.154,00	
Gadgets	11.395,65	
Video	437,50	
ALTRI RICAVI E PROVENTI		97.134,04
PROVENTI DIVERSI		97.134,04
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri		4.762,00
Contributi in base a contratto		392,92
Rimborsi spese imponibili		23.136,98
Altri ricavi e proventi		247,00
Altri ricavi e proventi		247,00
Fitti attivi		45.935,52
Concessioni temporanee		20.264,96
Sconti e abbuoni attivi		1.194,66
Rimborsi tirocini curriculari retrib.		1.200,00
ACQUISTI DI BENI	69.399,83	
ACQ. PER PRODUZ.DI BENI E PER RIVENDITA	6.047,46	
Acquisti merci per la rivendita	1.215,66	
Acquisti materiali vari	4.831,80	
ACQUISTI DI BENI	63.352,37	
Acquisti Libri e Cataloghi	132,46	
Materiale di Consumo	5.974,39	
Cancelleria e Stampanti	5.086,74	
Giornali e Riviste	2.762,34	
Abbonamenti e Libri	11.612,22	
Materiale Fotografico	3.561,22	
Materiali di Pulizia	1.210,68	
Materiali per Allestimenti	30.098,09	
Materiali Didattici	599,86	
Altro	45,94	
Materiali per produzione opere	2.268,43	
ACQUISTI DI SERVIZI	1.327.827,15	
COSTI PER UTENZE	297.864,20	
Spese telefoniche	8.361,49	
Spese telefoniche ADSL	5.381,42	
Spese telefoniche ordinarie	2.980,07	
Spese telefoniche radiomobili	7.915,26	
Energia elettrica	189.046,87	
Energia elettrica	189.046,87	

Acqua potabile	14.004,65	
Gas	26.347,23	
Pulizia locali	50.637,04	
Pulizie Straordinarie	1.551,66	
MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTREZZATURE	124.617,79	
Spese manut.impianti e macchin.propri	28.306,31	
Canoni manut.impianti e macchin.propri	38.129,25	
Spese manutenz.e software	5.632,45	
Spese manutenz.e riparazioni varie	18.248,23	
Spese manutenzione opere	12.655,90	
Materiale elettrico e per manutenzione	1.707,72	
Canoni manut. elevatori	1.651,80	
Adeguamento Sicurezza	5.754,80	
Canoni manut. software	12.531,33	
MANUTENZIONE FABBRICATI	10.155,73	
Spese manutenzione fabbricati	10.155,73	
Spese manut.su immobili di terzi	10.155,73	
ALTRI SERVIZI	895.189,43	
Custodia e Sorveglianza	361.988,43	
Vigilanza	6.394,88	
Montaggio Smontaggio e Allestimenti	245.323,38	
Servizi Video e Fotografici	2.505,00	
Pubblicazioni	24.648,00	
Assicurazione Struttura	8.083,54	
Assicurazione Opere	24.155,23	
Altre Assicurazioni	4.446,71	
Diritti SIAE	3.341,02	
Altre Prestazioni di Servizio	93.225,53	
Rimborsi Spese	41,97	
Spese di trasporto	22.279,91	
Promozione e Comunicazione	40.101,05	
Viaggi e trasferte per produzione opere	58.654,78	
GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	1.352,00	
ESERCIZIO AUTOMEZZI	1.352,00	
Premi di assicurazione automezzi	1.000,00	
Spese manutenzione automezzi propri	352,00	
Spese manutenzione automezzi propri	352,00	
PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	486.233,68	
PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	56.955,59	
Consulenze amministrative e fiscali	19.365,04	
Consulenze amministrative e fiscali	19.365,04	
Consulenze legali	8.679,41	
Consulenze/prestazioni diverse	28.911,14	
Consulenze del lavoro	13.902,27	
Consulenze Anac,trasparenza,cod.contratt	4.256,17	
Consulenze salute e sicurezza luoghi lav	4.923,50	
Compenso Revisore Legale	5.829,20	
ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO	4.884,69	
Compensi per lavoro temporaneo	4.884,69	
Stage e tirocini a pagamento	4.884,69	
COCOPRO E COLLABORAZIONE	424.393,40	
Co.co.co.	56.448,61	
Contributi Collaboratori	13.509,10	
Altre Prestazioni Prof.li	200.329,89	
Prestazioni Occasionali	42.266,44	

Compenso Direttore	111.839,36	
SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA	130.653,17	
SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	90.778,24	
Pubblicità, inserzioni e affissioni	28.894,07	
Pubblicità, inserzioni e affissioni	28.894,07	
Materiale pubblicitario	5.852,44	
Materiale pubblicitario	5.852,44	
Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	50.288,72	
Spese rappres.Direttore	5.743,01	
SPESE DI RAPPRESENTANZA (ON.DIV.GEST.)	7.601,74	
Spese di rappresentanza (on.gest.)	4.418,74	
Sp.di rappr.indeducibili (on.gest.)	4.418,74	
Omaggi	3.183,00	
Omaggi	3.183,00	
SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	32.273,19	
Spese postali	1.189,68	
Servizi smaltimento rifiuti	30.859,51	
Valori bollati	224,00	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	89.361,62	
GESTIONE IMMOBILI	17.765,70	
Spese condominiali e varie	17.765,70	
Spese condominiali e varie	17.765,70	
ALTRI COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	71.595,92	
Noleggi Hardware	7.717,42	
Autonoleggi	144,00	
Noleggi Tecnologia	9.579,44	
Noleggi Gru e Macchinari	35.849,76	
Noleggi Materiali	793,00	
Noleggi Film	17.512,30	
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	802.771,50	
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	795.771,50	
Retribuzioni lorde	544.309,93	
Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	544.309,93	
Contributi INPS	160.455,45	
Contributi INPS dipendenti ordinari	160.455,45	
Quote T.F.R. dipendenti	46.944,73	
Quote T.F.R. dipend.ordinari (in azienda)	46.944,73	
Contrib.altri enti previdenz./assistenz.	1.770,00	
Contrib.altri enti previd/ass.dip.ordin.	1.770,00	
Premi INAIL	5.706,19	
Altri Costi del Personale	36.107,77	
Formazione	224,20	
Viaggi e Trasferte	11.273,05	
Altre Spese del Personale	35,98	
Lavoro in Somministrazione	9.951,15	
Buoni mensa	13.311,87	
Servizi agenzia per lavoro interinale	1.311,52	
Contributi Erogati a Terzi	477,43	
Contributi Integrazione Pensione	477,43	
COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE	7.000,00	
Premi aziendali	7.000,00	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	55.368,29	
ONERI TRIBUTARI	35.667,33	
IVA indetraibile	33.772,10	
Diritti camerali	18,00	

Altre imposte e tasse indirette	1.877,23	
Altre imposte e tasse indirette	1.877,23	
ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	19.700,96	
Spese, perdite e sopravvenienze passive	-	
Spese, perdite e sopravvenienze passive	-	
Sanzioni, penalità e multe	3.004,83	
Contributi associativi	1.600,00	
Contributi associativi	1.600,00	
Arrotondamenti passivi diversi	14,71	
Carbur.e lubrif.(no costi produz.)	783,32	
Carbur.e lubrif.inded.(no costi produz.)	783,32	
Penalità e risarcimenti passivi	13.468,51	
Spese Varie	639,91	
Differenze di Cambio	189,68	
PROVENTI		66.842,17
PROVENTI FINANZIARI VARI		4,71
Interessi attivi su c/c bancari		4,71
PROVENTI STRAORDINARI		66.837,46
Sopravvenienze Attive		66.837,46
ONERI	36.997,67	
ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	6.099,38	
Interessi passivi di C/C	1.100,17	
Commissioni e spese bancarie	4.633,16	
Imposta di bollo su c/c	366,05	
ONERI FINANZIARI DIVERSI	13,59	
Interessi passivi commerciali	11,94	
Differenze passive su cambi	1,65	
Oneri Straordinari	30.884,70	
Sopravvenienze Passive	30.884,70	
AMMORTAMENTI	56.568,08	
AMM.TI CIVILISTICI IMMOBILIZZ.MATERIALI	47.803,63	
Amm.to civil.atr. impianti e macchinari	4.509,26	
Amm.to civil.atr. attrezz.varia e minuta	8.908,94	
Amm.to civilistico mobili e arredi	7.481,65	
Amm.to civil.macch.d'ufficio elettron.	5.621,71	
Amm.to civilistico telefonia mobile	67,62	
Amm.to Macchianrio da Proiezione	21.042,38	
Amm.to beni inferiori a 516,46	172,07	
AMM.TI CIVILISTICI IMMOBILIZZ.IMMATER.	8.764,45	
Amm.to civil.costi di impianto e ampl.	1.239,44	
Amm.to civilistico software capitalizz.	4.073,27	
Amm.to Manutenzione Straordinaria	3.451,74	
SVALUTAZIONI	15.000,00	
SVALUTAZIONE CREDITI	15.000,00	
Acc.to sval. Crediti v/clienti	15.000,00	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	4.209,15	
IMPOSTE E TASSE VARIE	4.209,15	
Interessi e Sanzioni Tributarie	4.173,15	
Bollo su fattura	36,00	
UTILIZZO FONDI		132.968,51
Utilizzo Fondi Oneri futuri		132.968,51
Utilizzo F.do Oneri Futuri Prog.corso		84.000,00
Utilizzo F.do Oneri Futuri Attiv.cult.		15.000,00
Utilizzo F.do Conserv.e Valorizz.opere		15.000,00
Utilizzo altri fondi per rischi e oneri		13.468,51

Utilizzo Fondo spese		5.500,00
Totali	3.334.979,48	3.337.981,66
Avanzo di gestione	3.002,18	-
Totale a pareggio	3.337.981,66	3.337.981,66

Conto Economico

Ricavi correnti

I ricavi complessivi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 416.392, registrano un incremento di euro 14.840, corrispondente al 3,70%, rispetto all'anno precedente.

I contributi in conto esercizio registrano un aumento del 19,68% rispetto al 2018, passando da euro 2.034.356 ad euro 2.434.768.

Il totale del valore della produzione è pari ad euro 3.078.740 e registra un aumento in termini assoluti di euro 283.802 ed in termini percentuali del 10,15%, rispetto all'esercizio 2018.

Oneri correnti

La spesa per il personale è pari ad Euro 794.811 (pari al 25,85% del totale dei costi della produzione) e risulta in aumento di Euro 25.149, con una differenza del 3,27% rispetto all'anno precedente. Tali spese comprendono oltre ai salari e stipendi, gli oneri sociali e la quota annuale del T.F.R..

I costi per servizi, pari ad Euro 1.950.843, registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 367.128 (+23,18%) conseguente, in gran parte, al sensibile aumento dei servizi di custodia e sorveglianza, dei costi di montaggio e smontaggio allestimenti e dei costi per le utenze energetiche. I costi per servizi costituiscono, in linea generale, il 63,45% sul totale dei costi operativi.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo i coefficienti delle tabelle ministeriali vigenti, ritenuti congrui con l'effettivo deperimento dei beni.

I costi della produzione si chiudono con un totale di Euro 3.074.440, con un incremento in termini assoluti di Euro 297.701 ed in termini percentuali del 10,72%.

Osservazioni in merito a fatti successivi alla chiusura dell'esercizio – Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Nel corso delle riunioni indette nell'anno 2020, il sottoscritto revisore ha richiesto all'Organo Amministrativo le opportune informative in merito agli effetti provocati dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Preliminarmente, il revisore ha verificato il

rispetto delle misure restrittive previste dal D.p.c.m. 11 marzo 2020, mediante le opportune chiusure degli uffici e facendo ricorso allo smart working per taluni dipendenti appartenenti all'area amministrativa. Il revisore ha inoltre ricevuto ampie rassicurazioni circa il rispetto delle misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

In merito alle prospettive della continuità aziendale, occorre premettere che ad oggi non è misurabile l'entità e la durata delle ripercussioni economiche provocate dall'emergenza sanitaria in corso. Tuttavia il revisore precisa, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n.23 del 2020, che alla data del 31.12.2019 il presupposto della continuità aziendale risulta fondato in quanto a tale data non sussistevano elementi significativi tali da compromettere la capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Ad ogni buon conto, il sottoscritto revisore ha invitato l'Organo Amministrativo ad effettuare continui monitoraggi riguardo alle previsioni economiche future della Fondazione.

B3) Conclusioni

Il risultato di esercizio al 31.12.2019 espone un avanzo di gestione di euro 3.002,18, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 71.568,00. Non risultano imposte sul reddito dell'esercizio.

In relazione alle motivazioni espresse nella presente relazione, richiamati gli articoli sopra citati, il bilancio di esercizio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'anno 2019; il revisore dei conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'avanzo di gestione; esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

Prato, 09.06.2020

Il Revisore Legale

Dott. Fabrizio Zaccagnini